

CHIESE DI FONDOVALLE,
DEI MAGGENGHI, DI ALTA QUOTA.
PERCORSI TRA TURISMO CULTURALE E RELIGIOSO

*Tra Paradiso e Inferno
Alle radici della fede
I percorsi della fede in alta quota
Le chiese del fondovalle
Fede e antichi mestieri
Le chiese dei maggenghi*

Sondrio - Albosagga - Berbenno di Valtellina - Calio - Caspoggio - Castello dell'Acqua
Castione Andevenno - Cedrasco - Chiesa in Valmalenco - Chiuro - Coltrina - Faedo
Valtellina - Fusine - Lanzada - Montagna in Valtellina - Plateda - Pogghident
Ponte in Valtellina - Postalesio - Sprina - Torre di Santa Maria - Tresivio



CHIESE DI FONDOVALLE,
DEI MAGGENGHI, DI ALTA QUOTA.
PERCORSI TRA TURISMO CULTURALE E RELIGIOSO



CHIESE DI FONDOVALLE,
DEI MAGGENGHI, DI ALTA QUOTA.
PERCORSI TRA TURISMO CULTURALE E RELIGIOSO

ALLE RADICI DELLA FEDE



CASTIONE ANDEVENNO
San Martino

La seicentesca chiesa di San Martino è volutamente sobria e lineare, composta da un'unica navata con due cappelle laterali, presbitero, sagrestia e campanile sulla sinistra. All'interno è possibile ammirare le ricche decorazioni ad opera di artisti locali dell'epoca, quali Antonio Caimi e Cesare Ligari. Sul sagrato antistante la chiesa si erge un piccolo obelisco sormontato da una croce in ferro battuto. Il complesso chiesastico comprende l'oratorio della Beata Vergine e un ossario settecentesco in posizione sopraelevata rispetto al sagrato. Con una piacevole camminata tra i vigneti di circa mezz'ora, è possibile raggiungere l'interessante Parco delle Incisioni rupestri.

POSTALESIO
Sant'Antonio Abate

La costruzione della Chiesa di Sant'Antonio Abate risale alla fine del Seicento. L'edificio viene completato, con l'aggiunta del campanile, nella seconda metà del Settecento. La facciata è a capanna e divisa da due cornici, presenta un portale sormontato da una cornice con un tondo a rilievo che raffigura S. Antonio. Nel tardo Settecento il luganese Giuseppe Antonio Torricelli e il ticinese Francesco Massalli affrescano due Storie di S. Antonio nelle pareti del presbitero. Nei pressi della chiesa di Sant'Antonio parte il sentiero che, in una quarantina di minuti, conduce alle famose piramidi di terra, frutto di uno straordinario fenomeno naturale.

BERBENNO DI VALTELLINA
Sant'Abbondio

La chiesa di Sant'Abbondio, edificata nel XIV secolo, presenta una facciata scandita da colonne, con un affresco al posto del rosone. Nelle nicchie si trovano le statue di sant'Abbondio e san Gaetano. La pala d'altare, realizzata da Cesare Ligari nel 1749, raffigura la Vergine con Cristo deposto tra i santi Abbondio e Gregorio. La chiesa è il cuore di un antico nucleo abitativo che conserva numerose tracce del passato: l'edificio annerito che un tempo ospitava un laboratorio di falegnami e conserva sulla facciata un affresco del 1718, una nobile dimora con un bel portale in pietra, un'edicola settecentesca dedicata all'Immacolata e molti scori caratteristici.



SONDRIO
Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio

La collegiata dei SS. Gervasio e Protasio ha origini antichissime: le prime testimonianze risalgono infatti all'anno 1100. La facciata e l'interno a una sola navata conferiscono un aspetto solenne all'edificio, che conserva alcuni pregevoli dipinti di Pietro Ligari, capostipite della più illustre famiglia di artisti valtellinesi di XVII e XVIII secolo. Si possono ammirare opere pittoriche di altri importanti artisti valtellinesi, come Caimi, autore del ritratto del Beato Arciprete Nicolò Rusca in corrispondenza dell'urna che ne conserva le reliquie. La torre campanaria, staccata dalla collegiata, è protagonista della tradizionale calata di Babbo Natale e delle Befane durante le festività natalizie.

SONDRIO
Santuario della Madonna della Sassella

Il Santuario della Madonna della Sassella sorge su uno sperone roccioso del versante retico alle porte di Sondrio. Intorno, i terrazzamenti vignati sostenuti da muretti a secco dai quali proviene il Valtellina Superiore Sassella DOCG. La costruzione quattrocentesca e in seguito ampliata con l'aggiunta del portico, presenta numerosi punti di interesse: la lunetta del portale in marmo bianco con Natività in altorilievo ascrivibile ai fratelli Rodari, gli affreschi con episodi della vita di Maria del pittore Andrea De Passeris (1511) e un raro esempio valtellinese di vetrata policroma cinquecentesca rappresenta la Natività nell'abside.



L'area tra Sondrio e Berbenno di Valtellina conserva le tracce di un passato che affonda le radici nella notte dei tempi, oltre che alcune delle chiese più antiche del territorio.

- 1 **Sondrio** Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio
- 2 **Sondrio** Santuario della Madonna della Sassella
- 3 **Castione Andevenno** San Martino
- 4 **Postalesio** Sant'Antonio Abate
- 5 **Berbenno di Valtellina** Sant'Abbondio

ALLE RADICI DELLA FEDE

L'area tra Sondrio e Berbenno di Valtellina conserva le tracce di un passato che affonda le radici nella notte dei tempi, oltre che alcune delle chiese più antiche del territorio.



- 1 Sondrio**
Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio
- 2 Sondrio**
Santuario della Madonna della Sassella
- 3 Castione Andevenno**
San Martino
- 4 Postalesio**
Sant'Antonio Abate
- 5 Berbenno di Valtellina**
Sant'Abbondio

